

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
- g. il D.D. n. 508 del 18/10/2017 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con cui si prorogano fino al 31/12/2019 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;

PREMESSO

a. che la società I.T. Risorse s.r.l., con nota acquisita agli atti al prot. 636538 del 28/09/2017 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC 5.5 da realizzarsi in Caivano (NA) Zona Industriale ASI allegando:

- documentazione tecnica redatta secondo le linee guida di cui al D.D. n. 925 del 06/12/2016;
- attestazione di pagamento di euro 12.950 versati a mezzo bonifico alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, a titolo di tariffa istruttoria di cui al D.M. 24/04/2008;
- dichiarazione asseverata riportante le modalità di determinazione della suddetta tariffa.

Si precisa che il calcolo di asseverazione sarà oggetto di verifica e la società dovrà, eventualmente integrare il versamento, a pena di decadenza dell’autorizzazione rilasciata col presente atto;

b. che con nota prot. 690369 del 20/10/2017 è stato comunicato l’avvio del procedimento amministrativo, che entro i successivi quindici giorni è stato pubblicato sul sito web di questa U.O.D. Decorso trenta giorni, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati.

RILEVATO

a. che con nota prot. 780238 del 27/11/2017 è stata convocata la Conferenza di Servizi, iniziata il 19/12/2017 e conclusa il 14/03/2018, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

b. esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 636538 del 28/09/2017, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni dall’ARPAC, dal Consorzio ASI di Napoli, dal Comune di Caivano, dall’ASL NA2 Nord, dall’ATO2, dalla Città Metropolitana di

Napoli e dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che la società ha trasmesso con documentazione acquisita agli atti al prot. 89518 del 08/02/2018;

b1 – l'ATO 2 con nota prot. 1252/2018, acquisita agli atti con prot. 168245 del 14/03/2018, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

b2 – la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 42276 del 06/03/2018, acquisita agli atti con prot. 168285 del 14/03/2018, viste le integrazioni, ha espresso parere favorevole in merito alla gestione dei rifiuti;

b3 – l'ARPAC con nota prot. 15488/2018, acquisita agli atti con prot. 168654 del 14/03/2018 ha chiesto chiarimenti e integrazioni, successivamente, sebbene sollecitata e sebbene la società abbia fornito le integrazioni richieste, non ha espresso alcun parere definitivo;

b4 – l'ASL NA2 Nord ha espresso parere favorevole a condizione che siano monitorate le eventuali emissioni in atmosfera causate dalla potenziale fuoriuscita di liquidi dalle batterie, con conseguente necessità di intervento e contenimento delle emissioni. Ha chiesto altresì la predisposizione di lavaocchi e lavandini di emergenza, opportunamente collegati alla rete di acque nere;

b5 – il Comune di Caivano (NA), ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra cui la condizione che in fase di attività sia previsto un controllo delle emissioni diffuse con cadenza trimestrale;

b6 il Consorzio ASI di Napoli, viste le integrazioni presentate dalla società, ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di installare un pozzetto all'uscita dell'impianto di depurazione chimico-fisico, un pozzetto fiscale in corrispondenza dei tratti finali delle reti fognarie acque reflue e acque meteoriche e un altro unico prima dell'immissione nel sistema fognario consortile. I pozzetti fiscali devono essere georeferenziati;

b7 – l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita al prot. 169124 del 14/03/2018, ha espresso parere favorevole.

CONSIDERATO che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita agli atti con prot. 173885 del 18/03/2019, ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 101 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 16. .

DATO ATTO

a. che la società ha trasmesso, in uno all'istanza di autorizzazione, gli esiti della procedura di verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, riportanti esito negativo. Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di tale dichiarazione dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione;

b. che la società, con nota acquisita al prot. 548778 del 30/06/2018, ha trasmesso gli esiti delle indagini preliminari, tenuto conto che l'area su cui si trova l'impianto rientra nella sub-perimentrazione dell'ex SIN Litorale Domitio-Flegreo e Agro Aversano. Negli esiti di cui sopra si attesta il non superamento dei limiti di cui alla Tabella 1/B ("suoli ad uso commerciale o industriale") dell'Allegato 5 del Titolo V – Parte IV del D.Lgs 152/2006, relativamente alla matrice suolo.

c. che in data 10/12/2018 e in data 13/12/2018 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

d. che con nota acquisita al prot. 115302 del 20/02/2019 la società ha trasmesso Polizza fideiussoria n. 40094291000011 emessa dalla TUA Assicurazioni. a beneficio del Presidente pro tempore della Regione Campania a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nel corso dell'attività svolta nell'impianto autorizzato con il presente provvedimento.

Tale polizza decorre dal 23/01/2019 e ha scadenza 23/01/2030 e garantisce la somma di euro 655.650 calcolati secondo la DGR 386/2016;

RITENUTO

a. di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato l' Autorizzazione Integrata Ambientale alla società IT Risorse s.r.l. per l'impianto IPPC 5.5 da realizzarsi in Caivano (NA) Zona Industriale ASI;

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali - di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato l' Autorizzazione Integrata Ambientale alla società IT Risorse s.r.l. per l'impianto IPPC 5.5 da realizzarsi in Caivano (NA) Zona Industriale ASI;

2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società IT Risorse s.r.l. ed acquisita al prot. 636538 del 28/09/2017 e delle successive integrazioni;

3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Raffaele Cioffi, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

3.1 per le emissioni in atmosfera, nell'impianto non sono presenti punti di emissione convogliati, in via cautelativa, è previsto, comunque, un monitoraggio trimestrale delle emissioni di polveri nelle aree interne ed esterne al capannone mediante preselettore dotato di testa di campionamento per la frazione PM10 e PM2.5 in piena conformità con quanto richiesto dalle rispettive normative tecniche EN12341 ed EN14907 e certificati TUV. La società dovrà inoltre attenersi a quanto previsto nel Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.2 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Caivano (NA), con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.3 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.3 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs 152/06 per i corpi idrici superficiali, nonché di tutto quanto previsto al punto E.2 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

4. **di precisare** che, prima della messa in esercizio l'impianto dovrà essere adeguato alla 'Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio', pubblicata in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE;

5. **di precisare** che, prima della messa in esercizio dell'impianto, il gestore, ai sensi della legge 1 dicembre 2018, n. 132, dovrà predisporre un "Piano di emergenza interna", trasmettendo al Prefetto territorialmente competente tutte le informazioni utili per l'elaborazione del "Piano di emergenza esterna", previsto al comma 5° dell'art. 26 – bis della medesima Legge;
6. **di precisare** che, prima della messa in esercizio dell'impianto, le indagini preliminari trasmesse a questa UOD e acquisite al prot. 548778 del 30/06/2018, dovranno essere inviate all'ARPAC e agli altri Enti preposti, per le verifiche sulla conformità alle linee guida di cui alla DGR 417/2016. La società dovrà eventualmente riformularle e/o integrarle e rispettare le prescrizioni che gli Enti preposti dovessero imporre anche relativamente all'esercizio effettivo dell'attività. La presente autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in presenza di eventuali contaminazioni;
7. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni tre anni per le acque sotterranee ed ogni cinque anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;
8. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
9. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e non sostituiti dall'A.I.A.;
10. **di precisare** che le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio, dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania. n. 386 del 20/07/2016 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. **di prescrivere** alla società di comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
12. **di prescrivere** che la Società dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi, prima della messa in esercizio dell'impianto e dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento. Eventuali modifiche al progetto, derivanti dalle prescrizioni relative alla prevenzione incendi, dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione per le opportune valutazioni. Entro 30 giorni dalla messa in esercizio, nell'impianto dovranno essere installate telecamere termiche, al fine di monitorare le aree di stoccaggio dei rifiuti suscettibili di "rischio incendio". L'avvenuta installazione di tale impianto, dovrà essere prontamente comunicata a questa U.O.D. e agli Enti di controllo;
13. **di dare atto** che la presente autorizzazione, ai sensi dell' art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, ha validità fino al 22/01/2029, un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria n. 40094291000011;
14. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
15. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 e del D.M. 58/2017 il

gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive;

16. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IT66 E010 1003 4001 0000 0046 252 con la seguente causale: tariffa controllo;

17. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

18. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

19. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

20. **di notificare** il presente provvedimento alla IT Risorse s.r.l. con sede legale in Volla (NA), Via Filichito, 37;

21. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caivano (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'ATO 2, al Consorzio ASI di Napoli e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

22. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo